



## **PRESIDIO SOCIO ASSISTENZIALE A RILIEVO SANITARIO (RAF)**

**Residenza Assistenziale Flessibile per Disabili  
RAF A e RAF B**

*Centro Accreditato dall'ASL Biella*

# ***CARTA DEI SERVIZI***

Aggiornamento 2026



# Indice

- PRESENTAZIONE DELLA STRUTTURA – CHI SIAMO
- COME RAGGIUNGERE LA STRUTTURA – DOVE SIAMO
- ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' – COSA FACCIAMO
- PERSONALE IN SERVIZIO – CHI SONO I NOSTRI OPERATORI
- RAPPORTI CON ALTRE ASSOCIAZIONI – CON CHI COLLABORIAMO
- MODALITA' DI PRESA IN CARICO – COME SI ENTRA A FAR PARTE DELLA  
NOSTRA STRUTTURA
- I NOSTRI AMBULATORI

## PRESENTAZIONE DELLA STRUTTURA – CHI SIAMO

L'Istituto medico psico-pedagogico Giovanni XXIII è stato fondato nell'anno 1969 da **Don Franco Picco** a Lessona in Via IV Novembre n.28. Il servizio era rivolto a minori portatori di handicap in età scolare ed era a carattere residenziale con possibilità di diurnato per gli utenti esterni.

L'autorizzazione fu fornita dall' O.N.M.I. (Opera Nazionale Maternità Infanzia). Venivano accolti minori di ambo i sessi che erano poi seguiti da vari operatori; all'interno della struttura si trovava una scuola elementare speciale statale con insegnanti specializzati inviati dal Provveditorato agli Studi di Vercelli.

Nell'anno 1979 è stata stipulata una convenzione valevole su tutto il territorio nazionale con il Ministero della Sanità che ha convertito la struttura in Centro Medico di Riabilitazione (ex art.26) con interventi soprattutto sanitari di tipo riabilitativo (fisioterapia, logopedia, sostegno psicologico) rivolto sempre a minori in età scolare e con carattere di residenzialità e trattamenti ambulatoriali.

Sempre presente la scuola speciale interna.

Nell'anno 2000 il Presidio si è convertito in **RAF (Residenza Assistenziale Flessibile) di tipo A** con 20 posti letto (destinati a soggetti disabili adulti che pur nella complessità della patologia correlata al grado di handicap mantengono potenzialità di recupero in particolare sul piano socio-relazionale) **e di tipo B** con 30 posti letto (destinati a soggetti disabili adulti che necessitano di un elevato grado di assistenza alla persona per mantenere le abilità residue, in presenza di gravi e plurimi deficit psico-fisici). I posti sono 50 e i soggetti che vengono accolti dovrebbero avere un'età compresa fra i 18 e i 65 anni (non anziani e non minori) e una **diagnosi** primaria di ritardo mentale con, eventualmente, le più comuni patologie associate: cerebropatie, epilessie, disturbi del comportamento.

Sono stati mantenuti i servizi ambulatoriali di logopedia, fisioterapia, psicomotricità.

La scuola speciale è stata chiusa nell'anno 1988.

Durante i primi 33 anni la sede del Centro è stata una grande villa patrizia circondata da un ampio parco. Nell'anno 2000 è iniziata la costruzione della nuova struttura in accordo con le nuove normative (legge 230/97) in zona collinare sempre a Lessona. L'opera è stata finanziata in parte dalla Regione Piemonte. La struttura è suddivisa in due nuclei abitativi da 20 posti e uno da 10, più tutti i locali di soggiorno, mensa, palestre, sale e saloni vari, locali per i laboratori, sale mediche, uffici amministrativi, cappella, parco.



L'ente gestore rimane la Giovanni XXIII S.R.L; il nuovo Centro è stato denominato in onore del suo fondatore "Centro Don Franco Picco".

Vengono erogate **prestazioni** a livello residenziale ed ambulatoriale e la garanzia del rispetto di quanto descritto avviene tramite riunioni interne di verifica, colloqui e visite dei familiari e delle ASL invianti degli utenti, controlli da parte delle varie commissioni della ASL territoriale e delle ASL di provenienza degli ospiti e anche commissioni di associazioni di genitori di disabili.

Come già descritto, il servizio offre 50 posti letto a regime residenziale e trattamenti ambulatoriali convenzionati (fisioterapia, logopedia, psicomotricità). La **vocazione** prevalente è fornire ospitalità con il miglior livello possibile di qualità di vita a soggetti disabili psichici che escono dalla fascia minorile, tramite interventi di tipo prevalentemente educativo-assistenziale e, nei limiti concessi dalla patologia, tentativi riabilitativi.

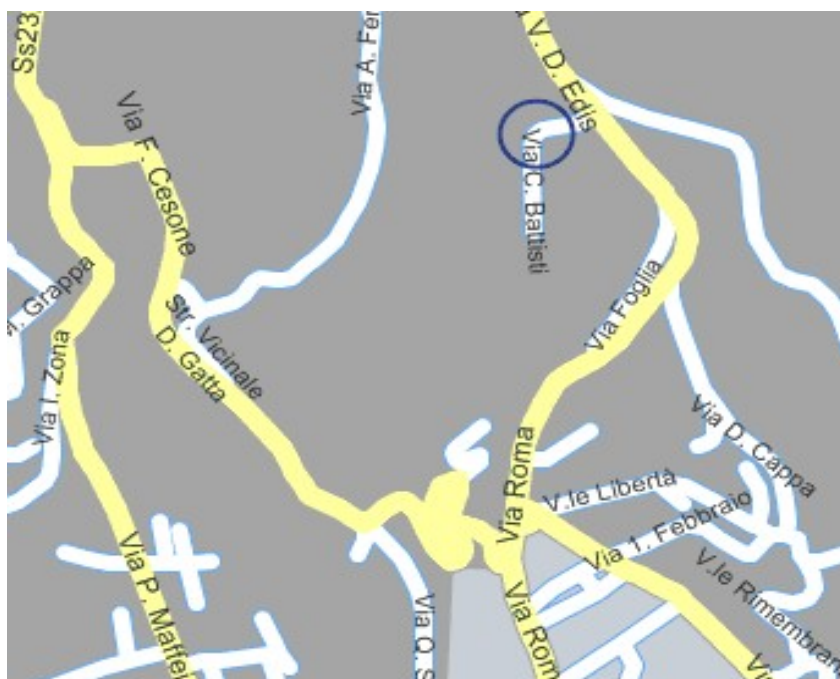
#### COME RAGGIUNGERE LA STRUTTURA - DOVE SIAMO

La struttura è sita in **Lessona (BI) in Via Roma n.49**. Si raggiunge dall'autostrada TO-MI uscita Carisio, direzione Cossato, cittadina limitrofa del nostro paese. Le ferrovie giungono solo fino a Cossato, per arrivare al centro si possono poi utilizzare bus o taxi o mezzi gentilmente offerti dalla Direzione del Presidio.

Il **referente** è nella persona di Figoni Angelina, legale rappresentante della Giovanni XXIII S.R.L.

La struttura è raggiungibile telefonicamente con i seguenti **numeri telefonici**: 015/981285 – 015/981130. Fax: 015/981824. Email: [info@giovannixiii.it](mailto:info@giovannixiii.it) Sito : [www.centrodonfrancopicco.it](http://www.centrodonfrancopicco.it).

Gli orari per le **visite** non sono fissi, vanno preferibilmente concordati con la direzione o con gli operatori a seconda delle esigenze dei parenti o delle ASL e degli utenti con i loro impegni, attività, uscite.



## ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' – COSA FACCIAMO

La **giornata-tipo** dei nostri ospiti si svolge così:

Comincia con la sveglia verso le ore 8.00; gli ospiti si lavano e si preparano (in autonomia o con assistenza in base alle abilità dell'utente), la colazione è servita alle ore 9.00 per quasi tutti i pazienti; distribuzione delle terapie farmacologiche a chi ne necessita.

Successivamente nei diversi nuclei abitativi si svolgono le attività di tipo occupazionale (pulizie e riordino della propria stanza, smistamento e ritiro degli indumenti, preparazione del refettorio per il pranzo). Tali **attività** vengono eseguite da quasi tutti gli utenti, anche quelli portatori di patologie medio-gravi, in quanto l'educatore professionale (sempre presente) organizza il lavoro distribuendo le diverse mansioni in base alle capacità mentali e motorie di ogni paziente partecipante, cosicché ognuno possa occupare il proprio tempo sentendosi utile e sviluppando anche un senso di responsabilità e di appartenenza alla struttura ospitante.

Durante la mattinata, per altri utenti, si svolgono comunque anche trattamenti specifici di riabilitazione e sono attivi alcuni dei laboratori elencati nella tabella allegata.

Il pranzo viene distribuito alle ore 12.00.

Successivamente si esegue l'igiene orale, si somministrano le terapie farmacologiche, ci si rilassa.

Il pomeriggio è il momento in cui si attivano la maggior parte dei **laboratori** (giardinaggio, cucina, creta, teatro, canto, sport ecc.).

Continuano anche i vari **trattamenti** (sostegno psicologico, musicoterapia, arteterapia, fisioterapia).

Verso le 18.00 si ritorna nei propri nuclei abitativi per l'igiene personale, la TV, la preparazione per la cena.

Ore 19.00 cena, distribuzione della terapia farmacologica, ritorno in salone, TV e verso le 21.30 quasi tutti gli ospiti si ritirano nelle loro stanze (da 4, 2, 1 posto con bagno interno) per il riposo notturno, eccetto quelli che, grazie ad una minor compromissione mentale, possono godere della visione completa di un programma alla televisione in prima serata. Sorveglianza e assistenza notturna presente.



Le attività diurne durante la **settimana** ed il **fine settimana** sono le seguenti:

- **Programmi incremento autonomia personale e sociale** (rapporti 1:1 per incrementare-mantenere le varie capacità nelle autonomie personali quali lavarsi, mangiare, vestirsi, ecc e sociali per es. come si compra un giornale)

-



**Attività occupazionale** (riordino e igiene dei luoghi abitativi, ritiro e smistamento panni, preparazione refettorio per i pasti)

- **Laboratori:** pasta di sale, letto-scrittura, giardinaggio e orto, perline, creta, cucina, canto, danza, teatro, pittura, attività di cura di sé (manicure, pedicure, taglio capelli e piega) il venerdì e momenti benessere (massaggi, aroma terapia e rilassamento). Laboratori di attività più specifiche per utenti gravi in rapporto individuale.

Nel 2021 è stato inaugurato uno **SPAZIO SNOEZELEN**, ambiente sensoriale in cui vengono offerti agli utenti stimoli visivi, olfattivi, tattili e gustativi allo scopo di stimolare lo sviluppo, migliorare la comunicazione e "far star bene".



L'obiettivo di questo progetto è quello di introdurre nelle pratiche di cura e assistenza l'approccio SNOEZELEN secondo i principi Person Centred Care all'interno dei vari setting di cura per la persona anche con diverse abilità, per migliorare la qualità di vita e il benessere globale.

Lo SPAZIO è modulato sulle necessità della persona che accompagniamo e ci impegniamo a cogliere i bisogni degli utenti

che usufruiscono e usufruiranno dello SNOEZELEN.

Il metodo SNOEZELEN è di tipo "non direttivo": non viene richiesta una prestazione, ma la persona viene accompagnata, accolta e incoraggiata ad usare le attrezzature sensoriali che la fanno star bene. Ciò favorisce l'aumento dell'autostima in quanto l'utente si sente in grado di utilizzare gli attrezzi sensoriali presenti nell'ambiente, aumentando così il suo benessere.

- **Attività sportive:** ginnastica e music bike nelle palestre interne; all'esterno si svolgono spinning, basket, calcetto, nuoto, tennis, bocce, più le relative gare provinciali, regionali, nazionali, internazionali.

**Uscite** varie per acquisti personali, gite, piscina, feste, mercato, cinema, varie partite, teatro, mostre, concorsi, cene e pranzi in compagnia sul territorio.

Fra le varie attività, gli ospiti del Centro:

- partecipano ad un progetto di integrazione sociale in collaborazione con la ONLUS TI AIUTO IO, consistente nell'attività agricola di coltivazione della vigna del Vino del Sorriso; a questo progetto partecipano normodotati e ospiti di altre strutture per disabili del Biellese;

- sono impegnati in progetti di volontariato presso varie strutture del territorio.



In tutte queste attività i pazienti vengono sempre seguiti da educatori professionali preparati e specializzati nel settore (operatori che sono stati formati dal centro per la lavorazione del cuoio, educatori professionali con diploma di perito agrario per il giardinaggio e la serra, con brevetto di bagnino, ecc.)

Durante il fine settimana viene sospesa la maggior parte dei laboratori. Diversi utenti rientrano in famiglia, chi rimane viene accompagnato in passeggiate, alla funzione religiosa o altre uscite che possono essere verso centri commerciali per gli acquisti piuttosto che al cinema o feste, mostre e concerti. Chi svolge attività sportive si sposta per le gare accompagnato dagli allenatori e talvolta dai familiari. In ogni caso il rientro in famiglia e i rapporti con genitori hanno la priorità su tutto, in particolar modo durante il fine settimana. Il tutto con l'appoggio di volontari, quando serve.

Le attività nell'arco dell'anno variano in base alla stagione. Durante il **periodo estivo** vengono privilegiate le attività all'aperto: uscite in piscina, gite in montagna o al lago, soggiorni climatici al mare e in montagna, passeggiate in paese per un gelato; disponendo poi di una vasta area adibita a parco, gli ospiti, anche i più gravi e compromessi a livello motorio, possono godere per la maggior parte del giorno di una vita all'aria aperta.



#### PERSONALE IN SERVIZIO – CHI SONO I NOSTRI OPERATORI

Psicologa  
Coordinatrice  
Educatori professionali  
OSS (operatori socio-sanitari)  
Animatori+  
Arteterapeuta  
Consulente musicoterapeuta  
Fisioterapiste  
Fisiatra  
Psichiatra  
Infermieri professionali  
Medico di base  
Logopediste  
Psicomotriciste  
Addetti servizi generali  
Addetti cucina  
Segretarie  
Responsabile struttura  
Responsabile amministrativo  
Responsabile sanitario

Momenti di incontro del personale: riunioni settimanali d'equipe sui casi e sui gruppi e compilazione-aggiornamento dei progetti educativi e assistenziali individuali , riunioni settimanali organizzative fra operatori O.S.S. ed E.P., riunioni settimanali fra direzione-coordinatore-psicologa, riunioni mensili di supervisione clinica per tutto il personale con psicoterapeuta esterno. Formazione continua degli operatori.

## RAPPORTI CON ALTRE ASSOCIAZIONI – CON CHI COLLABORIAMO

Allo scopo di favorire l'**integrazione** nel territorio dei nostri utenti istituzionalizzati abbiamo sviluppato negli anni rapporti di collaborazione con la P.H.B. (Polisportiva Handicap Biellese); i nostri ospiti vengono seguiti da personale specializzato negli allenamenti esterni alla struttura e durante le gare (provinciali, regionali,nazionali ,internazionali). Le discipline praticate sono: basket, calcetto, bocce, nuoto, tennis. Per organizzare tali attività sono stati stipulati contratti con palestre esterne e piscine.

La parrocchia, l'associazione degli alpini e il Circolo Eventi di Lessona sono importanti risorse; gli utenti spesso partecipano a manifestazioni e feste varie.

Gli operatori del Centro, coordinati dagli animatori si occupano di preparare feste all'interno della struttura a cui partecipano parenti e amici e persone esterne al Centro.

Sono in atto collaborazioni con il Comitato di Carnevale di Lessona, con il Centro Servizi Volontariato, con gli Scout , con il Circolo S. Lorenzo di Candelo.

Gli ospiti partecipano alla coltura della vigna.

Durante la bella stagione vengono privilegiate le uscite presso parchi, piscine , laghi, montagna. Soggiorni marini e montani. Altre uscite in cui l'utente è comunque a contatto con la comunità esterna avvengono presso centri commerciali, cinema, teatri, concerti, partite , feste di paese.

Il Centro accoglie esperienze di tirocini soprattutto relativi alla qualifica di OSS e al corso di laurea in Psicologia ed è disponibile a stipulare nuove convenzioni con gli Enti che dovessero farne richiesta.

La struttura è disponibile ad ospitare convegni e seminari aperti al pubblico.

La gestione dell'**emergenza** avviene tramite l'intervento del 118.

L'assistenza medica è fornita dal medico di base di Lessona oltre che dagli specialisti medici consulenti del centro , per pazienti con patologie particolari si utilizzano consulenze sanitarie esterne presso l'A.S.L. 12.

I **servizi generali** (trasporto, pulizie, lavanderia) sono svolti da personale interno; la mensa è gestita dalla ditta Sodexo.

Particolare attenzione viene rivolta al mantenimento e talvolta al ripristino dei **rapporti**, spesso difficili, **fra familiari e pazienti**. I familiari/tutori hanno sempre la possibilità di usufruire di colloqui con il personale medico ed educativo. Ogni anno viene organizzata la Festa della Famiglia a cui partecipano utenti, familiari ed operatori.



Come già descritto gli ospiti sono suddivisi in tre nuclei abitativi composti da una cucina , un salone per le attività più socializzanti e le camere (da 4, 2, 1 posto) con 20 posti + 20 posti +10 posti, Attorno ad ogni gruppo si cerca di far ruotare sempre gli stessi operatori cosicché si possa instaurare una relazione ed una conoscenza più approfondita fra operatore e utente.

Le **ASL invianti** vengono periodicamente presso la nostra struttura per visite di aggiornamento incontrando il paziente, l'operatore di riferimento e l'equipe medico-psicologica. Si inviano ogni anno relazioni cliniche di aggiornamento e progetti educativi e assistenziali aggiornati per ciascun utente.

#### MODALITA' DI PRESA IN CARICO – COME SI ENTRA A FAR PARTE DELLA NOSTRA STRUTTURA

I **Servizi Sociali** delle varie A.S.L./ Comuni , una volta individuata nel nostro Centro una possibile risorsa per il loro utente, telefonano chiedendo informazioni; se da un primo colloquio basato su parametri come età , tipo di patologia e in seguito all'invio telematico di documentazione clinica ,la struttura ed il paziente risultano compatibili, si fissa una prima **visita** per la valutazione dell'utente da parte dell'equipe multidisciplinare del centro alla quale partecipano anche i familiari del paziente e gli operatori di riferimento. Se il nostro Centro risulta rispondente alle esigenze del paziente, si procede all'**inserimento** del soggetto previa preparazione di tutto il personale e dei codegenti .

Durante il primo periodo viene messa in atto un'osservazione partecipata del paziente con la supervisione del neurologo e della psicologa, in seguito viene redatto dall'educatore un P.E.I. (Progetto Educativo Individuale) ed un P.A.I. (Progetto Assistenziale Individualizzato ) che verranno messi in atto e verificati tramite riunioni d'equipe a cadenza fissa.

Iscrizione al medico di base del territorio della struttura.

Vengono mantenuti contatti e **collaborazione** con i servizi invianti e viene data una particolare attenzione ai rapporti fra familiari e utente e familiari e struttura.

Le **dimissioni** avvengono in accordo con la famiglia e la ASL inviante; le motivazioni vertono principalmente attorno al raggiungimento dell'età avanzata, ad una variazione (miglioramento o peggioramento) della patologia tale che la nostra struttura non è più in grado di fornire assistenza ed interventi utili al paziente, oppure per trasferimenti richiesti dai familiari o dalle ASL invianti.

La **retta** giornaliera viene suddivisa in quota socio-assistenziale e quota sanitaria. La quota sanitaria è a totale carico del Servizio Sanitario Nazionale (ASL di provenienza); la quota socio-assistenziale è a carico dell'utente con eventuale integrazione da parte dei Servizi Sociali invianti (comuni, consorzi comunali, comunità montane, ecc.) qualora l'utente non sia in grado di sostenere le spese. La famiglia è tenuta ad intervenire nel pagamento della retta previ accordi con il comune di provenienza, solo qualora sia in possesso di un reddito che lo permetta.

Per quanto riguarda la possibilità di presentazione di **reclami**, la presenza costante della Direttrice che vive a pochi passi dalla struttura garantisce un'agevole possibilità di contatto diretto a chi ne necessita. Sono inoltre disponibili il coordinatore del personale , l'educatore referente del paziente e l'equipe multidisciplinare per ogni aggiornamento , reclamo, critica e suggerimento. Di fronte a

qualsiasi tipo di problema si indicherebbe con preferenza un primo contatto con la struttura, nel caso non se ne ricavi la giusta soddisfazione, è possibile rivolgersi anche ai servizi invianti.

I turni degli operatori possono essere consultati su quaderni disponibili negli uffici amministrativi e nei tre nuclei abitativi.

Ogni mercoledì alcuni educatori professionali si riuniscono e stilano il programma settimanale delle attività che viene esposto in una grande bacheca colorata nel corridoio vicino al refettorio cosicché tutti, operatori e utenti, siano a conoscenza di programmi, luoghi e orari.

Il menù è programmato settimanalmente, approvato dal Servizio di Dietologia dell'ASL del nostro territorio e quindi esposto nelle cucine, come pure le diete specifiche per alcuni ospiti.

## I NOSTRI AMBULATORI

Il Centro Don Franco Picco presenta, al suo interno, una struttura ambulatoriale facilmente raggiungibile ed indipendente dalla struttura residenziale.

In essa operano terapisti qualificati che erogano prestazioni sanitarie soprattutto nei confronti di **pazienti in età evolutiva**.

In particolare il servizio offre:

1. In convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale (ex. art.26 della legge 833/78) i trattamenti di:
  - logopedia (singolo e/o piccolo gruppo)
  - psicomotricità (singolo e/o piccolo gruppo)
2. Privatamente, su richiesta dell'utenza
  - trattamenti di musicoterapia
  - trattamenti di psicomotricità (singolo e/o piccolo gruppo)
  - consulenze foniatriche
  - trattamenti di fisioterapia

Ogni intervento diretto sul paziente comprende, se necessario, un lavoro indiretto e di counseling con:

- la famiglia
- i servizi di Neuropsichiatria Infantile (NPI), Medicina Riabilitativa (MR),
- la scuola nelle figure delle insegnanti di classe e/o di sostegno, del direttore didattico,
- altri terapisti
- educatori professionali

Consolidati i progetti inerenti balbuzie, disturbi dell'apprendimento e autismo.

Per informazioni contattare la segreteria del Centro.



Dal 2024 il Centro Don Franco Picco - Ambulatorio Neuropsicologico e Neuroriabilitativo per minori, partecipa alla co-progettazione con i servizi socio-assistenziali CISSABO e IRIS in merito al Progetto CO.RE COstruire RElazioni (Decreto 29/7/2022 “Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità”), mettendo a disposizione professionisti qualificati alla consulenza e supervisione di educatori e insegnanti che affiancano le persone con disturbo dello spettro dell’autismo:

- nel periodo autunno - inverno, con l’obiettivo di stilare il PEI scolastico e raccordarlo alle attività extrascolastiche;
- nel periodo estivo in affiancamento agli operatori individuati a supportare il minore nel periodo di frequenza del centro estivo.